

DOCUMENTO DI INTENTI

*per la condivisione di finalità e intenti, per la promozione di azioni finalizzate alla sottoscrizione del
Contratto di Fiume “Alta valle del Calore”.*

SOGGETTO CAPOFILA E PROMOTORE
Provincia di Avellino



PREMESSO CHE:

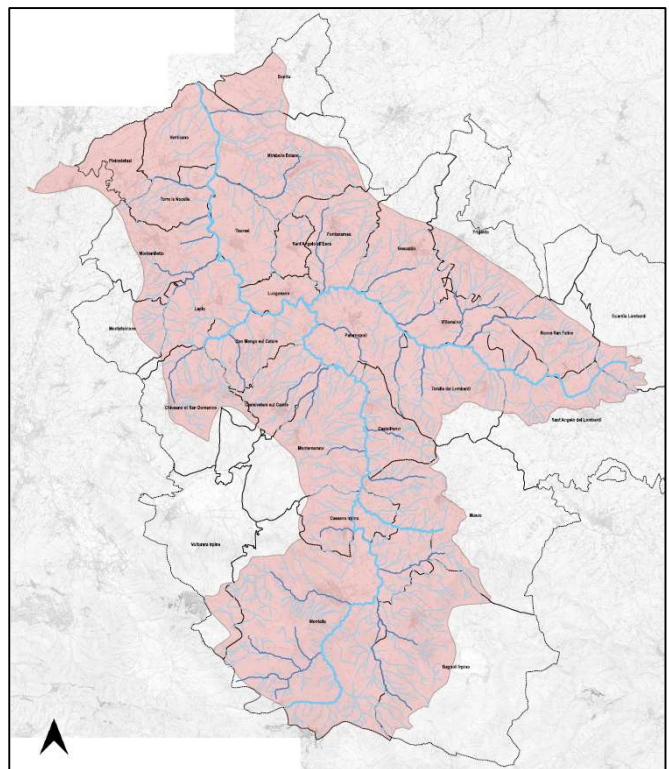
- la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, art. 1 comma 85 attribuisce alle province, quali enti di area vasta, le funzioni di tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- la qualità ambientale è condizione primaria per garantire nel lungo periodo una migliore qualità della vita e quindi uno sviluppo sociale ed economico del territorio e dipende dal mantenimento dei processi ecologici naturali, i "servizi" ecosistemici insostituibili quali la qualità e fertilità del suolo, la disponibilità e qualità dell'acqua, la qualità dell'aria ed il mantenimento dei cicli climatici e quindi salute e sicurezza per gli abitanti;
- i corsi d'acqua rappresentano quindi ecosistemi essenziali per lo sviluppo, la salute e la sicurezza del territorio, in quanto sono ecosistemi complessi, interconnessi con l'ambiente e il territorio in maniera articolata e dinamica, e come tali necessitano di un approccio cognitivo e gestionale integrato;
- la riqualificazione fluviale va rivolta al mantenimento e/o al ripristino delle funzionalità ecologiche dei corsi d'acqua ed è uno strumento strategico ineludibile per lo sviluppo del territorio.
- il World Water Forum, già nel 2000, definiva i Contratti di Fiume come forme di accordo che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale";
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata con Delibera CIPE 108/2017, rappresenta la declinazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e pone una cura particolare nell'individuazione di obiettivi legati alla resilienza e alla «custodia» di territori, beni culturali e paesaggi, evidenziando che i Contratti di Fiume contribuiscono in maniera integrata a diversi obiettivi posti in particolare nelle aree "Pianeta", "Prosperità" e nei "Vettori di Sostenibilità";
- il Contratto di Fiume consente l'adozione di un sistema di regole in cui i criteri di pubblica utilità, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale intervengono in maniera paritaria nella ricerca di soluzioni efficaci per la salvaguardia dei

bacini/sottobacini idrografici;

- con l'articolo 68 bis del D. Lgs. n. 152/2006, introdotto con la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (c.d. Collegato Ambientale), il legislatore nazionale ha espressamente previsto che “i contratti di fiume concorrono all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”.
- la Regione Campania ha approvato la L.R. 6 maggio 2019, n. 5, recante “Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sotto bacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume” e con la D.G.R. n. 314 del 9 luglio 2019 ha regolamentato le attività dei Contratti di Fiume attraverso l'approvazione delle “Linee Guida per l'attuazione dei Contratti di Fiume”;
- la Regione Campania, per il periodo di programmazione 2021/2027, nell'ambito del Documento Regionale di Indirizzo Strategico di cui alla D.G.R. n. 489 del 12 novembre 2020 e del Documento Programmatico regionale del POR Campania FESR 2021-2027, di cui al D.D. n. 18 del 3 febbraio 2021 (Dip. 50 - DG03), ha definito gli indirizzi unitari e strategici che saranno alla base dei singoli e futuri Programmi Operativi Regionali, individuando i Contratti di Fiume quale strumento di programmazione negoziata idoneo e legato alla gestione sostenibile delle risorse naturali e del territorio;
- con la D.G.R. della Campania n. 197 del 28 aprile 2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021- 2027, dando mandato all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
- con la Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26 ottobre 2022 - in esito al processo negoziale - la Commissione europea ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
- con la D.G.R. della Campania n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della succitata Decisione di esecuzione C (2022) 7879 che ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, articolato in 6 Missioni e

16 Componenti, delinea un “pacchetto completo e coerente di riforme e investimenti”, prevedendo misure intorno a tre assi strategici (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) ed in particolare, nell’ambito dei diversi interventi previsti dalla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, individua iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l’utilizzo efficiente dell’acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine, con la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica dell’economia italiana, coerentemente con il Green Deal europeo;

- è intenzione della Provincia di Avellino avviare e realizzare Contratti di Fiume in tutto il territorio provinciale, facendosi promotore delle opportune attività di concertazione, strategie ed intese con gli enti locali e tutti gli stakeholders;
- la Provincia di Avellino ha già avviato azioni conoscitive lungo l'asta fluviale del fiume Calore, relative alla determinazione della qualità dell’acqua, censimento e monitoraggio delle derivazioni e degli scarichi lungo i vari tratti del fiume;
- il territorio attraversato dal fiume Calore necessita di interventi di interventi di riqualificazione ambientale, difesa suolo, di protezione e difesa idraulica, qualità della risorsa idrica, valorizzazione dei luoghi, riconnessione dell'urbano e del periurbano con i territori attraversati dal fiume, anche per incentivare la fruizione del fiume, sviluppo e rilancio economico del territorio, soprattutto nel tratto urbano percorso da fiume;
- la Provincia di Avellino intende elaborare un progetto territoriale che consenta un miglioramento della qualità della vita sul territorio di area vasta dell’“Alta Valle del Calore” nell'area considerata, programmando interventi di riqualificazione ambientale, difesa suolo, di protezione e difesa idraulica, qualità della risorsa idrica, valorizzazione dei luoghi, riconnessione dell'urbano e del periurbano con i territori attraversati dal fiume, anche per incentivare la fruizione del fiume, sviluppo e rilancio economico del territorio;



- il progetto prevede di riattivare le reti ecologiche e ricomporre i paesaggi fluviali, introdurre nuove reti di mobilità sostenibile, potenziare e riqualificare le filiere agricole e zootecniche, innovare l'offerta turistica e rigenerare i tessuti urbani, il consumo di suolo 0, la sostituzione edilizia e la rigenerazione delle aree degradate e/o abbandonate, la riduzione del disagio sociale e abitativo, di rendere energeticamente autosufficiente il territorio grazie alle fonti rinnovabili, ecc.;
- il territorio costituente il “bacino idrografico” dell’Alta Valle del Calore”, quindi, può rappresentare, se opportunamente riqualificato, il ruolo di attrattore turistico grazie alla presenza di borghi rurali, bellezze ambientali e eccellenze gastronomiche;
- per realizzare i suddetti obiettivi i Contratti di Fiume sono lo strumento più idoneo, in quanto si configurano, in un sistema di governance multilivello, come processi continui di negoziazione tra le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti privati coinvolti a diversi livelli territoriali e si sostanziano in accordi multisettoriali e multiscalari caratterizzati dalla volontarietà e dalla flessibilità tipiche di tali processi decisionali.
- la Provincia intende programmare sul territorio di area vasta del Bacino “Alta Valle del Calore” interventi di riqualificazione ambientale, difesa suolo, di protezione e difesa idraulica, qualità della risorsa idrica, valorizzazione dei luoghi, riconnessione dell’urbano e del periurbano con i territori attraversati dal fiume, anche per incentivare la fruizione del fiume, elaborando un progetto territoriale che consenta un miglioramento della qualità della vita nell’area considerata;
- al fine di dare avvio alle attività relative al CdF in questione è necessario elaborare la Relazione preliminare per individuare le principali criticità specifiche dell’area territoriale interessata e la Provincia di Avellino, in qualità di soggetto capofila, ha avviato l’elaborazione di una Relazione Tecnica preliminare da condividere con tutti i soggetti sottoscrittori del Documento d’Intenti;
- saranno organizzate specifiche attività di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati, finalizzate a garantire la promozione dello strumento di programmazione sul territorio attraverso la raccolta delle conoscenze e delle principali istanze provenienti dal territorio interessato.

Tanto premesso e considerato, i Soggetti sottoscrittori del presente documento

convengono quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Il presente documento è finalizzato alla condivisione di una strategia per lo sviluppo locale, basata sulla gestione integrata della risorsa idrica (corpi idrici superficiali e sotterranei), sulla mitigazione del rischio idraulico, idrogeologico e di erosione costiera, sulla tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, paesaggistiche ed ambientali esistenti nell'ambito del territorio del bacino idrografico del Fiume Calore, favorendo investimenti produttivi compatibili e sostenibili. Tale strategia necessita di azioni concrete e coordinate che richiedono la partecipazione e l'impegno dei diversi soggetti pubblici e privati insistenti sul territorio.

In tale ottica i Contratti di fiume si configurano, in un sistema di governance multilivello, come processi continui di negoziazione tra le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti privati coinvolti a diversi livelli territoriali e si sostanziano in accordi multisettoriali e multiscalari caratterizzati dalla volontarietà e dalla flessibilità tipiche di tali processi decisionali. I principi ispiratori dei Contratti di fiume sono la sussidiarietà orizzontale e verticale, lo sviluppo locale partecipato e la sostenibilità delle azioni e non hanno un termine temporale prefissato, ma restano in essere fino a che rimane viva la volontà di aderire all'accordo da parte degli attori.

I Soggetti sottoscrittori prendono atto e condividono le premesse e le considerazioni che precedono.

I Soggetti sottoscrittori prendono atto, altresì, del ruolo già delineato della Provincia di Avellino, quale Soggetto capofila e promotore.

Articolo 2 – Obiettivi e finalità

Con il presente Documento di Intenti i Soggetti sottoscrittori danno formalmente avvio al processo di programmazione - Contratto di Fiume - per la tutela della risorsa idrica e la fruizione ecosostenibile del territorio, mediante il miglioramento della sicurezza idrogeologica e la valorizzazione paesaggistico – ambientale del bacino idrografico del fiume Calore, in linea con gli obiettivi di cui alla L.R. n. 5/2019 e secondo le modalità operative di cui al successivo art. 3, tenendo conto delle peculiarità e specificità del territorio d'interesse.

I sottoscrittori prendono atto che il Bacino d'interesse del Contratto di Fiume “Alta valle

del Calore”, ricomprende al suo interno i limiti amministrativi dei Comuni di **Montella, Bagnoli Irpino, Volturara, Cassano Irpino, Nusco, Montemarano, Castelfranci, Castelvete, Torella dei Lombardi, Sant’Angelo dei Lombardi, Guardia dei Lombardi, Rocca San Felice, Frigento, Villamaina, Paternopoli, San Mango sul Calore, Chiusano San Domenico, Montefalcione, Lapio, Luogosano, Gesualdo, Fontanarosa, Sant’Angelo all’Esca, Taurasi, Montemiletto, Torre le Nocelle, Mirabella Eclano, Venticano, Pietradefusi, Bonito.**

I Soggetti sottoscrittori concordano e condividono gli obiettivi generali del Contratto di Fiume, di seguito sinteticamente indicati in modo non esaustivo:

- tutela dell’ecosistema fluviale e del paesaggio, in coerenza e con declinazione, a livello locale delle misure (attività ed azioni) dei vari strumenti di pianificazione sovraordinati, nell’ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio;
- coinvolgimento delle comunità locali nelle diverse articolazioni, comprese le scuole, al fine di sviluppare ed incentivare l’informazione e percorsi formativi che aumentano la consapevolezza delle criticità ambientali presenti nel territorio di interesse in uno all’aspetto culturale, identitario e sociale del corso d’acqua inteso come elemento di aggregazione;
- individuazione, unitamente ai vari stakeholders, delle azioni utili ad una maggiore diffusione della cultura della prevenzione e mitigazione dei “rischi” naturali e non, rispetto alle varie criticità presenti nell’ambito del territorio di interesse;
- individuazione di buone pratiche per la gestione e la manutenzione del territorio ed in particolare del contesto fluviale secondo criteri e indirizzi condivisi da tutte le Autorità competenti, anche ai fini di una partecipazione dei portatori di interesse pubblici e privati nelle attività a ciò dedicate;
- recupero e riqualificazione di aree degradate ed in stato di abbandono nel territorio del bacino imbrifero dell’“Alta valle del Calore”, con particolare riferimento agli ambiti fluviali, al fine di creare adeguati spazi per la socialità e l’aggregazione;
- realizzazione di infrastrutture e attrezzature che favoriscano la fruizione sostenibile delle aree fluviali individuando azioni di sviluppo turistico, culturali e produttivo dell’area territoriale interessata.

Articolo 3 – Metodologia operativa

Il percorso di formazione del Contratto di Fiume “Alta valle del Calore” si svilupperà secondo le modalità di cui alle Linee Guida della Regione Campania approvate con la D.G.R. n. 314/2019, attraverso un processo partecipativo aperto ed inclusivo, così articolato:

- condivisione e sottoscrizione del presente Documento di Intenti e, successivamente, della Relazione Tecnica preliminare, allo stato in fase di elaborazione;
- costituzione di una Cabina di Regia per il coordinamento delle attività;
- attivazione della promozione sul territorio dell’iniziativa con il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati in specifici Laboratori Tematici Territoriali (L.T.T.);
- approfondimento conoscitivo degli aspetti ambientali, sociali ed economici del territorio oggetto del CdF, finalizzato al perfezionamento del Documento Strategico (DS) che definisca lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, ed integri gli obiettivi della pianificazione sovraordinata con le politiche di sviluppo locale del territorio;
- definizione di un Programma d’Azione (PdA), con un orizzonte temporale ben definito e limitato (indicativamente di tre anni), alla scadenza del quale, anche sulla base delle risultanze del monitoraggio, sarà eventualmente possibile aggiornare il contratto o approvare un nuovo PdA;
- sottoscrizione del Contratto di Fiume, quale atto di impegno formale, che formalizzi gli intenti e le decisioni condivise nel percorso partecipativo e definisca gli impegni e le responsabilità specifiche dei contraenti per la messa in atto delle azioni definite nel PdA;
- attivazione di un Sistema di controllo e monitoraggio periodico del Contratto per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e delle azioni, unitamente alla verifica della qualità della partecipazione e dell’efficacia dei processi deliberativi conseguenti;
- informazione al pubblico: i dati e le informazioni sui CdF devono essere resi accessibili al pubblico, come richiesto dalle Direttive 4/2003/CE sull'accesso del pubblico all'informazione e 35/2003/CE sulla partecipazione del pubblico ai processi decisionali su piani e programmi ambientali, attraverso una pluralità di strumenti divulgativi, utilizzando al meglio il canale Web.

Articolo 4 - fasi di un “Contratto di fiume”

Animazione e costruzione della rete: si costituisce una rete di attori locali accomunati innanzitutto dalla volontà di dialogare per il perseguimento di obiettivi comuni volti alla riqualificazione dei territori fluviali.

Definizione di regole e strumenti: gli attori del processo si dotano di regole e strumenti condivisi per la gestione del processo la cui efficienza ed efficacia è tanto maggiore quanto più ampia è la capacità degli attori di definirne congiuntamente la struttura.

Costruzione della vision e scelta degli obiettivi prioritari condivisi: si elabora una rappresentazione condivisa del territorio allo stato attuale che consenta il passaggio alla visione di un progetto di territorio coerente con le reali opportunità e potenzialità che questo esprime.

Si declinano obiettivi di tutela e riqualificazione territoriale, definendo adeguate azioni progettuali. La partecipazione al processo deve essere stimolata da una costante animazione territoriale praticata a vari livelli dai diversi soggetti partecipanti, ognuno secondo le proprie capacità e funzioni.

Formalizzazione dell'accordo: gli attori sottoscrivono un patto, nella forma che meglio risponde alle loro esigenze, e danno forma contrattuale al percorso fino a quel momento intrapreso e a quello da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attuazione e monitoraggio delle performance: nel rispetto dei principi ispiratori sopradescritti, gli attori mettono in atto tutte le strategie e le azioni delineate nell'accordo valutando progressivamente i risultati raggiunti ed eventualmente ridisegnando il percorso stesso al fine di migliorarne le performance (il processo deve mantenere sufficiente flessibilità per essere in grado di adattarsi alle esigenze emergenti). Durante l'intero percorso si sviluppano parallelamente due attività trasversali e continue strettamente legate tra loro: attività di comunicazione e di formazione.

Comunicazione: la partecipazione territoriale si anima anche attraverso attività di comunicazione in senso stretto che siano capaci da un lato di stimolare l'interesse di nuovi potenziali partecipanti al processo e dall'altro lato di dare visibilità e riconoscimento alle azioni, anche e soprattutto locali, che possono così essere meglio conosciute nella loro valenza strategica. Inoltre, la diffusione di informazioni relative allo stato di avanzamento e attuazione del processo risponde ad una logica di trasparenza e pubblicità che deve necessariamente caratterizzare percorsi di questo genere.

Articolo 5 – Impegni

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente documento, la Provincia di Avellino, nella qualità di Soggetto capofila, quale organo decisionale si impegna a:

- svolgere un'azione di governo del processo capace di integrare strategia, programmazione, coordinamento ed azione concreta, volta al raggiungimento degli obiettivi del CdF;
- svolgere un ruolo di coordinamento, successivamente alla definizione delle strategie e del Programma di Azione, favorendo il definitivo assetto organizzativo del Contratto di Fiume, con la costituzione di organi di governo locale della Cabina di Regia rappresentativa delle Istituzioni/Organizzazioni sottoscrittrici;
- realizzare un'attività di animazione territoriale, in sinergia con la Cabina di Regia, con funzione di impulso e coordinamento di tutti i Soggetti pubblici e privati interessati e delle proposte progettuali;
- gestire le procedure per la manifestazione d'interesse finalizzata all'adesione al presente documento, a collaborare alla definizione del documento strategico e del Programma di Azione;
- candidarsi come soggetto Attuatore del Programma di interventi costituenti il Contratto di Fiume, al fine di garantire continuità dello stesso, nonché economie di scala e di scopo nell'agevolazione degli interventi e la necessaria coerenza con gli interventi di area vasta.

I Soggetti sottoscrittori congiuntamente assumono l'impegno formale a:

- sostenere e condividere un percorso partecipato “dal basso verso il Contratto di Fiume”, proponendo l'adesione formale al presente Documento di Intenti, come primo impegno verso la sottoscrizione del successivo Contratto di Fiume, con l'intento di perseguire gli obiettivi e le finalità individuate nell'art. 2 del presente documento;
- condividere un programma di interventi che mirino, prioritariamente, a tutelare, risanare, recuperare e porre in sicurezza il territorio del bacino imbrifero del fiume Calore;
- perseguire prioritariamente, attraverso il CdF, gli obiettivi specifici, da definire nel Documento Strategico, con particolare riferimento al miglioramento della qualità degli ecosistemi e dei corpi idrici, tramite interventi di sviluppo della capacità di gestione e di monitoraggio, con effetti significativi sull'ambiente fisico;
- costituire e partecipare all'Assemblea del Contratto di Fiume, quale luogo di

concertazione del Contratto secondo le Linee Guida regionali e provinciali per organizzare la nuova governance del CdF, a valle della definizione del Programma di Azione;

- partecipare alle iniziative organizzate dalla Cabina di Regia e contribuire alla massima informazione sulle attività in corso o programmate che concorrono alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità del Contratto di Fiume;
- rispettare il presente documento in ogni sua parte e non porre in essere atti che violino od ostacolino o che confliggono con il percorso verso la sottoscrizione del CdF;
- aderire al Piano di Comunicazione, promuovendo e divulgando l'iniziativa del Contratto di Fiume sul territorio secondo forme e modi condivisi e deliberati dalla Cabina di Regia;
- garantire partecipazione attiva al Contratto di Fiume “Alta valle del Calore”, assicurando massima adesione nelle diverse fasi propedeutiche alle azioni da realizzare.

I Soggetti sottoscrittori del presente Documento di Intenti assicurano che sarà data la massima pubblicità dell'avvenuta attivazione del documento attraverso gli Albi Pretori, i Siti web istituzionali ed i propri Organi di stampa.

Articolo 6 – Durata

Il presente Documento di Intenti ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di Fiume.

I Soggetti sottoscrittori

Soggetto Capofila e Promotore Provincia di Avellino

Soggetti Pubblici

Soggetti Privati
